

# Unione Via Emilia dal 28 marzo

## Durante il consiglio comunale Compiani ha annunciato l'insediamento In aula il doppio esordio dell'assessore Lusignani e del consigliere Seletti

■ Imminente l'insediamento del consiglio dell'Unione dei Comuni della via Emilia Piacentina, un'unione a quattro tra Fiorenzuola, Alseno, Cadeo e Pontenure. E' stato il sindaco di Fiorenzuola Giovanni Compiani, presidente pro tempore, ad annunciare la data: venerdì 28 marzo alle 21 presso la sala consiliare di Fiorenzuola, dove la sera prima si riunirà il consiglio comunale per la ratifica delle convenzioni alla base dell'Unione.

Il consiglio dell'Unione sarà composto da 19 membri: 15 consiglieri (ripartiti tra i Comuni aderenti) e i quattro sindaci dei Comuni aderenti, ossia Angela Fagnoni per Pontenure che però è in scadenza di mandato come Rosario Milano di Alseno eletti nel 2009; oltre a Compiani per Fiorenzuola e al sindaco Marco Bricconi per Cadeo, che sono invece a metà mandato. La giunta sarà composta dal presidente (la carica andrà a turno tra i primi cittadini dei quattro Comuni, con cambio ogni 18 mesi).

Nell'ultima seduta consiliare fiorenzuolana, oltre all'annuncio di questo "debutto", un altro doppio esordio: dell'assessore 26enne Sara Lusignani che per la prima volta si è seduta nei banchi degli amministratori e quella del nuovo consigliere comunale Valerio Seletti (Udc Civiltà Piacentina), entrato al posto del consigliere Roberto Martini (già sindaco di Fiorenzuola) che ha rassegnato le dimissioni per motivazioni familiari e impegni professionali. Seletti è commerciante e titolare del Cafè Bar MetVal nella zona commerciale Mille Miglia lungo la via Emilia in direzione Piacenza.

Per quanto riguarda la Lusignani, il sindaco ha annunciato che "le verrà assegnata la delega

alle politiche giovanili (oltre a istruzione e partecipazione) mentre le politiche del lavoro verranno affidate ad un collega".

Approvata poi all'unanimità la convenzione del Comune di Fiorenzuola con l'Ausl che assegna all'azienda sanitaria la delega per la gestione dei servizi sociali: dalle assistenti sociali per minori al servizio disabili con inserimenti lavorativi. Una convenzione della durata di un anno. Dal prossimo anno ci sarà invece una "rivoluzione". L'Ausl infatti - come spiegato dall'assessore Angelo Mussi - ha già espresso la propria volontà di non accettare più dal 2015 le deleghe sul fronte sociale. La legislazione attuale inoltre (sia quella sull'Unione dei Comuni che la legge 12/2013) invita a creare a livello distrettuale un unico gestore dei servizi sociali (oggi in parte in capo ai Comuni in parte delegati all'Ausl). Si è già costituito un gruppo di lavoro nel Distretto di Levante che sta lavorando alacremente per avere una direzione da comunicare alla Regione entro fine mese, e comunque prima delle scadenze di alcune amministrazioni (come noto a maggio si tengono le elezioni amministrative). L'orientamento - rende noto Mussi - è quello di costituire un'azienda speciale consortile di servizi alla persona, in cui confluiranno anche le vecchie ex Ipab del territorio (Ipab di Castellarquato, Cortemaggiore, Castelevtrto, tre strutture che muovono un bilancio di 12 milioni di euro l'anno). La forma di gestione con azienda consortile - ha annunciato Mussi - consentirebbe anche di stabilizzare il personale delle assistenti sociali, una professione delicata in cui è fondamentale la continuità.

**Donata Meneghelli**

